

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione",
Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore",
Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale",
INVESTIMENTO 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, CUP
F14H22000030006**

Totale finanziamento € 715.000,00

La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Il progetto deve:

- essere coerente con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (*Progetti per il dopo di noi*) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (*Progetti di vita indipendente*);
- rispettare le indicazioni contenute nelle *Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità*, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;
- comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

1) Definizione e attivazione del progetto individualizzato; tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.).

2) Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza; tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti.

Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

3) Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza; tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso: adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza; la formazione

nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Il progetto prevede il coinvolgimento complessivo di **12 persone con disabilità** che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nel gruppo appartamento costituito e al percorso di avviamento al lavoro.

Per la realizzazione del progetto l'Unione della Romagna Faentina ha deciso di avvalersi di ASP della Romagna Faentina, quale Soggetto Attuatore delegato, nella gestione diretta del progetto.

ASP della Romagna Faentina attualmente svolge funzioni di coordinamento territoriale della gestione operativa per la realizzazione di progetti personalizzati a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, a valere sulle risorse del "Dopo di Noi" (legge 112/2016).

Il progetto coinvolgerà pertanto sia la struttura organizzativa URF, all'interno della quale è stata individuata la figura responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari dei soggetti beneficiari, che, in sinergia con l'Unità Valutazione Multidimensionale predisporrà il progetto individualizzato per ogni utente, sia la struttura organizzativa ASP, all'interno della quale è stato individuato il responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.

L'Unione della Romagna Faentina per rafforzare l'Unità Valutazione Multidimensionale si avvale di un educatore che, in affiancamento alla figura responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, si occuperà della definizione e del monitoraggio dei progetti individualizzati, svolgendo funzioni di supporto alle assistenti sociali referenti del caso, e di raccordo tra i varie interlocutori coinvolti (beneficiari, familiari UVM, assistenti sociali, soggetti gestori e associazioni del territorio). Centrale nella realizzazione del progetto sarà il più ampio coinvolgimento possibile della persona con disabilità alla ideazione del proprio progetto personalizzato e nelle successive fasi di monitoraggio e valutazione. Quest'approccio è un vero e proprio cambio di paradigma e ci permetterà di organizzare modalità di sostegno e supporto che agiscano sulle possibilità reali di sviluppo della capacitazione personale all'interno di "contesti naturali" o di "vita reale" e di valorizzare gli aspetti di partecipazione e responsabilità della persona in tutte le scelte operative che lo riguardano.

Gli interventi saranno dedicati, di norma, a persone con disabilità maggiorenni. Nella selezione dei beneficiari sarà accordata preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, che terrà conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

Le **principali attività** comprendono:

- la redazione di un Progetto di vita individualizzato (secondo i domini ICF - sistema di classificazione della disabilità sviluppato OMS), nell'ottica di una vita autonoma e indipendente, consapevoli che autonomie personali e relazionali, lavorative e abitative sono conquiste indispensabili per la persona con disabilità.
- l'inserimento, all'interno degli appartamenti, di tecnologie domotiche e per la connettività sociale, per la sicurezza degli utenti e per l'autonomia, anche

- lavorativa, nell'ambiente domestico.
- l'erogazione di tirocini formativi e di altri strumenti per la ricerca attiva del lavoro centrati su una valutazione iniziale (assessment) della persona e sulla conseguente redazione di un bilancio ecologico in base al quale vengono definiti gli obiettivi e il piano individualizzato degli interventi e dei sostegni necessario al lavoro specifico sul debito di funzionamento, al fine di raggiungere gli obiettivi concordati.
 - sviluppo di attività legate al tempo libero e al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, grazie alla collocazione dell'immobile situato in una zona adiacente ad una sede rionale e ad un ostello solitamente frequentato da giovani.

Il progetto sarà realizzato all'interno di una porzione di immobile di proprietà di ASP della Romagna Faentina sito in via Cavour 37 a Faenza.

RISULTATI ATTESI

- La strutturazione di almeno 12 progetti di vita autonoma e indipendente, e di un modello operativo sull'abitare sociale a favore delle persone disabili replicabile all'interno del ATS della Romagna Faentina.
- La realizzazione di due appartamenti dotati di tecnologie domotiche atte anche a favorire la connettività sociale e grazie all'acquisizione, che si realizzerà con la sperimentazione, di competenze e conoscenze per la trasferibilità di questi moduli abitativi in altri contesti abitativi.
- L'attivazione di almeno 12 percorsi di formazione e tirocinio basati sul bilancio ecologico anche nel settore dell'information technology per favorire esperienze di smart working.

DATA INIZIO ATTIVITA': 2 NOVEMBRE 2022
DATA FINE ATTIVITA' PREVISTA: 31 MARZO 2026